

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI, POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA ED ENTI LOCALI

Oggetto: L.R. Marche n. 1/2014, art. 6 - Avvio procedimento costituzione Comitato tecnico consultivo di polizia locale

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 e 18 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

VISTA la D.G.R. n. 1523 del 06 dicembre 2021 (Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale).

DECRETA

- di avviare il procedimento per la costituzione del Comitato tecnico consultivo di polizia locale ex art. 6, l.r. Marche n. 1/2014;
- di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. Marche n. 1/2014 "Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale"
- DGR n. 894/2015 "Revoca DGR 866 del 12/10/2015 e approvazione criteri, modalità di costituzione e funzionamento del comitato tecnico consultivo per la polizia locale ai sensi della L.R. Marche n. 1/2014, art. 6"
- D.G.R. n. 1523 del 06 dicembre 2021 (Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale).

Motivazione

L'art. 6 della Legge R. Marche n. 1/2014 istituisce il Comitato tecnico consultivo per la polizia locale, di seguito Comitato tecnico, quale organo consultivo della Giunta regionale. Il Comitato tecnico resta in carica per tutta la legislatura (art. 6 comma 2) e costituisce sede di confronto per l'individuazione delle politiche regionali in materia di polizia locale, nonché per la verifica della loro attuazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, esso formula proposte alla Giunta regionale ed esprime pareri in merito: *a) alle caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado e di riconoscimento degli appartenenti alle strutture di polizia locale; b) alle caratteristiche e alla dotazione dei mezzi e degli strumenti operativi della polizia locale; c) ai programmi di formazione, studio, aggiornamento e riqualificazione rivolti agli appartenenti alle strutture di polizia locale; d) agli indirizzi volti a uniformare la modulistica e le procedure, comprese quelle per il reclutamento degli addetti della polizia locale; e) alle iniziative di comunicazione e formazione rivolte alla popolazione in materia di polizia locale; f) ogni altra attività di rilevante interesse per la polizia locale*

Il comma 3 del sopra citato art. 6 prevede che il comitato tecnico sia costituito da:

- a) il dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di polizia locale in qualità di presidente o suo delegato;
- b) il dirigente della struttura regionale competente in materia di relazioni con gli enti locali o da un funzionario delegato appartenente a tale struttura;
- c) tre rappresentanti degli enti locali, di cui due designati dalla sezione regionale dell'ANCI e uno designato dalla sezione regionale dell'UPI fra i comandanti dei corpi o servizi di polizia provinciale;
- d) tre esperti, di cui uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune accordo da quelle maggiormente rappresentative della polizia locale aventi sede nella regione;
- e) quattro esperti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione.

Alla luce della recente organizzazione regionale di cui alla DGR 1523/2021, le competenze in materia di polizia locale sono state attribuite al Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali, all'interno della Direzione Vicesegreteria e controlli, il cui dirigente è pertanto di diritto componente e presidente del CTC.

L'art. 8 della l.r. 1/2014 prevede infine che la composizione, le modalità e i criteri di funzionamento siano definiti con atto del dirigente della medesima struttura, pertanto il



procedimento di costituzione è definito con decreto del dirigente del settore competente Segreteria di giunta, politiche integrate per la sicurezza ed enti locali.

Relativamente alla designazione dei *quattro esperti da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione Marche* di cui all'art. 6, comma 3, lett. e), come è noto il concetto di *maggior rappresentatività*, in ambito sindacale, è un termine riferito ordinariamente ad una dimensione nazionale. La rappresentanza in ambito regionale, oltre che raramente richiamata nei testi di legge, non è certificabile dall'ARAN, la quale è preposta ad attestare tale requisito in ambito nazionale.

Con nota id n. 769706 del 17.6.2022, questa amministrazione ha chiesto all'ARAN di voler comunicare quali siano le organizzazioni sindacali su base regionale che, in possesso del requisito della rappresentatività, abbiano titolo a designare quattro esperti nell'ambito del comitato tecnico consultivo di polizia locale, previsto dall'art.6, comma 1 della legge regionale Marche n. 1/2014 recante "*Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale*".

L'ARAN con nota prot. ARAN E. n. 12335 del 17.6.2022 nel rappresentare che non rientra fra i propri compiti accertare la rappresentatività sindacale in ambiti diversi da quella nazionale, ha comunque manifestato la disponibilità a trasmettere i dati in forma aggregata così come risultati in esito all'ultimo processo di accertamento della rappresentatività sindacale nazionale allo stato disponibile, basato sulle deleghe rilevate al 31.12.2017 e sui voti riportati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista nelle elezioni per il rinnovo delle RSU tenutesi nell'aprile 2018. L'ARAN con nota prot. int. 0957516/25/07/2022, ha inviato i dati aggregati della rappresentatività sindacale della regione Marche, da cui è emerso che le quattro organizzazioni sindacali aventi maggiore rappresentatività per il comparto funzioni locali sono Cisl FP, CGIL FP, CSA Regioni Autonomi Locali, UIL FPL.

L'esito dell'istruttoria conviene con l'interpretazione precedentemente fornita con DGR 894/2015 in merito all'ambito regionale della rappresentatività. Alla luce della normativa regionale vigente, tale soluzione appare pertanto coerente sia con il tenore letterale, sia con lo spirito stesso e l'ambito territoriale di efficacia della norma, in quanto l'esigenza appare quella di avere all'interno del Comitato soggetti che siano rappresentativi dei dipendenti degli enti locali della regione Marche.

Relativamente ai tre esperti di cui, uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune accordo da quelle maggiormente rappresentative della polizia locale aventi sede nella regione, di cui all'art. 6, comma 1 lett. d), in assenza di un albo regionale delle associazioni di polizia locale, al fine di garantire massima trasparenza e conoscibilità del procedimento, si è ritenuto opportuno rendere pubblico l'avvio del procedimento di costituzione del Comitato tecnico al fine di acquisire i nominativi dei componenti dello stesso (all. A del presente provvedimento).

Pertanto, al fine di acquisire le designazioni necessarie alla costituzione del Comitato tecnico si procederà ai sensi dell'art. 6, comma 3 come segue:

- lett. c) invio di richiesta per la designazione dei tre rappresentanti degli enti locali, di cui due designati dalla sezione regionale dell'ANCI e uno designato dalla sezione regionale dell'UPI fra i comandanti dei corpi o servizi di polizia provinciale;
- lett. d) pubblicazione di avviso pubblico ed invio richiesta per la designazione dei tre esperti, di cui uno designato dalle associazioni dei comandanti e due di comune



accordo da quelle maggiormente rappresentative della polizia locale aventi sede nella regione;

- lett d) invio di richiesta per la designazione di un esperto per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei dipendenti degli enti locali nel territorio della regione, come sopra riportato.

A seguito di acquisizione dei nominativi si procederà con decreto del dirigente SGP alla formalizzazione della costituzione del Comitato tecnico consultivo di polizia locale.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente provvedimento.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

(Raffaele Chitarroni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

All. A – Avviso Pubblico

